

**“Leggere è spalancare finestre sul mondo. Contemplare mondi interiori ed esplorare continenti incontaminati. Leggere è dipanare quelle trame che chi scrive ha intessuto. Leggere è dialogare con tutte le voci del mondo. Leggiamo insieme,,**

## FINESTRE SUL MONDO

DI GIULIANA PELLIZZONI

Sul versante svizzero del Lago Maggiore, nei pressi di Ascona, sorge un'altura non troppo elevata e boscosa che nella lingua locale è detta Monte Monescia.

Nei primi anni del '900 un quartetto di giovani anticonformisti, animati da spirito di cambiamento, si lascia incantare dal luogo e si stabilisce, dopo aver cercato a lungo nei dintorni, proprio sulla collina che viene ribattezzata Monte Verità.

La forza della visione utopica che li guida diverrà un potente magnete che attrarrà in quel luogo, divenuto una sorte di “comunità alternativa”, molti altri spiriti ribelli e liberi ed ancora oggi è simbolo di ricerca e di libertà intellettuale.

62

Il testo che presentiamo è una meticolosa e puntuale ricostruzione delle vicende che portarono alla costituzione della comunità del Monte Verità e dei principali personaggi che la vivificarono; il tutto è corredato da un apparato iconografico che rende appieno l'atmosfera “alternativa” di quell'entusiasmante esperienza di vita.

Il sogno di una comunità perfetta, animata da principi di collaborazione fraterna e illuminata dalla luce della gioia vibra da sempre nell'Umanità; accanto al testo sul Monte Verità proponiamo un volume che, seppur datato, ci mostra un'altra di queste esperienze trasformative.

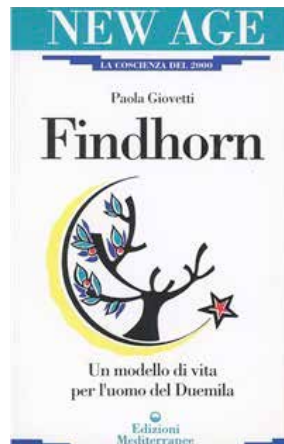
Paola Giovetti ci conduce a Findhorn, nella ventosa e fredda Scozia nord-orientale dove a partire dagli anni Sessanta sorse una Comunità la cui fondazione si deve alla collaborazione con gli “spiriti della natura”. Da questo “magico”, benché ancestrale, incontro tra uomini e forze naturali sgorgò la fonte energetica che ancor oggi anima Findhorn e che ne ha rappresentato l'essenza, capace di richiamare uomini e donne da ogni angolo della Terra per partecipare a questa “scuola della coscienza”.

A questo proposito così sottolinea l'autrice: *“Quella che a buon diritto può essere chiamata l'esperienza di Findhorn è una trasformazione che forse può essere così descritta: Findhorn è basata sulla convinzione che la Terra e tutta l'Umanità stiano entrando in una Nuova Era, in un nuovo ciclo di evoluzione. Questo cambiamento è caratterizzato da diversi fattori, prima di tutto lo sviluppo e la manifestazione di una nuova coscienza che porterà a nuovi modelli di percezione e comportamento nonché alla creazione di una nuova cultura planetaria. I semi di questa coscienza sono in ognuno di noi e possono essere nutriti fino a germinare e crescere”.*

*“Utopia?”*, si chiede la Giovetti. E conclude: *“Forse. Ma come qualcuno ha giustamente detto, “oggi il mondo è troppo pericoloso perché ci sia posto per qualcosa di diverso dall'utopia”.*



**MONTE VERITÀ**  
Stefan Bollmann  
EDT, 2019



**FINDHORN**  
Paola Giovetti  
Mediterranee, 1992